

PLR Ancora sei buchi nella lista

Presentati 84 candidati per la corsa al Gran Consiglio – In cinque lasciano il campo
Età media di 43 anni, 11 le donne – Cattaneo: «Due in Governo e 25 in Parlamento»

AI BLOCCHI DI PARTENZA



DISTRETTO DI MENDRISIO

Sinue Bernasconi, 1990; Giovanni/Gianni Cadei, 1955; Maurizio Cattaneo, 1964; Claudio Cavadini, 1961; Samuele Cavadini, 1979; Eros Deberti, 1967; Carlo Coen, 1966; Natalia Ferrara Micocci, 1982; Sebastiano Gaffuri, 1990; Francesca Gallino Bellini, 1978; Alessandro Gazzani, 1986; Sonia Meier, 1968; Mariano Musso, 1953; Giovanni Paganini, 1968; Ricardo Jorge Pereira Mestre, 1983; Matteo Quadranti, 1966.

DISTRETTO DI LUGANO

Roberto Badaracco, 1965; Brenno Balmelli, 1960; Andrea Bertagni, 1978; Mari Luz Besomi-Candolfi, 1974; Innocenzo Caizza, 1967; Marcello Censi, 1985; Luca Giordano, 1974; Daniele Mazidi, 1988; Nick Meili, 1994; Virgilio Pellandini, 1977; Fabio Schnellmann, 1960; Giovanna Viscardi, 1975; Marco Balerna, 1972; Alessandro Cedraschi, 1951; Matteo Della Pietra, 1966; Alex Farinelli, 1981; Christof Gaberell, 1970; Michele Kauz, 1976; Marco Martucci, 1950; Marianna Meyer, 1988; Paolo Pagnamenta, 1978; Sergio Romaneschi, 1943; Mauro Antonini, 1964; Nicola Brivio, 1973; Hamos Meneghelli, 1974; Sandro Patocchi, 1968; Mariastella Polli, 1945; Samuele Quattropiani, 1973; Corrado Sartori, 1955; Mauro Sulmoni, 1978; Massimo Suter, 1971.

DISTRETTO DI VALLEMAGGIA

Giacomo Garzoli, 1975; Damiano Piezzi, 1989.

DISTRETTO DI LOCARNO

Didier Andreotti, 1953; Jacqueline Bianconi Maurer, 1963; Alessandro Bonalumi, 1970; Michele Dedini, 1968; Alessandra Gianella, 1986; Andrea Giudici, 1969; Nicola Nembrini, 1970; Dao Nguyeng-Quang, 1968; Giorgio Pellanda, 1951; Nicola Pini, 1984; Niccolò Salvioni, 1964; Alessandro Spano, 1993; Stefano Steiger, 1978; Cristiano Terribilini, 1978.

DISTRETTO DI BELLINZONA

Boris Bionda, 1974; Nathalie Boissonnat, 1985; Luca Buffi, 1981; Bivio C...



COMITATO CANTONALE I candidati del PLR sono pronti e attendono il congresso del 9 novembre. (Foto Crinari)

GIANNI RIGHINETTI

■ Dopo i candidati per il Governo ecco quelli per il Gran Consiglio. Il PLR è pronto per le elezioni del 19 aprile 2015. Anzi, è quasi pronto. In realtà la lista accolta ieri dal Comitato cantonale ha ancora qualche buco: mancano 6 candidati per fare 90 ed è la prima volta che il PLR si presenta ai blocchi di partenza senza una squadra al completo. Ma nulla è perduto: i nomi presentati davanti al parlamentino riunito alla Scuola arti e mestieri di Bellinzona sono da considerare come proposte, l'ufficialità ci sarà in febbraio quando scadrà il termine legale per le candidature. Il presidente **Rocco Cattaneo** ha mostrato le carte e dichiarato l'obiettivo: «Oltre al raddoppio in Governo, puntiamo a 25 seggi in Parlamento». Nel 2011 erano stati 23. Veniamo alle curiosità: l'età media dei candidati al Parlamento, 43 anni, si è abbassata rispetto agli ultimi quadrienni, ma stenta a decollare il numero delle donne: solo 11, mentre gli uomini sono 73. I parlamentari che rinunciano a ricandidarsi sono 5: Alessandro Del Bufalo (che ha raggiunto il limite dei 16 anni concesso dallo statuto), mentre per scelta personale hanno deciso di gettare la spugna Jean François Dominé e Rinaldo Gobbi (in carica dal 2003), Lorenzo

Orsi e Corrado Solcà (2007). Ma veniamo a chi in lista c'è: il più anziano è Sergio Romaneschi (classe 1943, già colonnello), il più giovane è Fabio Käppeli (1995) e in lista c'è anche un uomo di sport, Alessandro Cedraschi, presidente del Lugano Tigers e vecchia gloria del Basket luganese. Ma cosa fanno nella vita i candidati del PLR? Le professioni rappresentate, ha detto il vice presidente Michele Morisoli, sono 30. Gli avvocati sono 10, 4 gli economisti e fiduciari, idem gli impiegati di banca, 2 gli architetti, 5 sono imprenditori, altrettanti studenti e 6 i pensionati. «Con questa lista stiamo dimostrando con i fatti e non a parole che il PLR ha una grande forza rigeneratrice e che c'è voglia di cambiamento, tanti volti nuovi, tanta energia» ha detto il presidente Cattaneo.

«Basta inventare tasse»

Ma prima degli applausi che hanno salutato i candidati Cattaneo ha attaccato nuovamente la Lega e i suoi consiglieri di Stato. A partire dalla tassa di collegamento inserita nel Preventivo 2015 e che dovrebbe permettere al Cantone di incassare 12 milioni di franchi: «Ma cosa è mai questa tassa? E perché la chiamano così? Il nuovo partito delle tasse ha colpito ancora, ma noi vigiliamo. Basta inventare tasse».

Sull'evoluzione della spesa - ha aggiunto - non ci siamo, a parte le iniziative della Laura e del Beltra (ndr. Laura Sadis e Paolo Beltraminelli) non è che ci siano altri gesti atletici. Non vedo cambiamenti di rotta. Non vogliamo la luna, ma capire perché altri Cantoni riescono a fare meglio di noi». Poi Cattaneo ha parlato del nodo politico del momento, la riforma dei sussidi di cassa malati - che promette di far risparmiare al Cantone 19,3 milioni - e che su proposta dell'UDC (e con il PLR che segue a ruota) si vorrebbe fare fruttare maggiormente. «C'è l'occasione di fare di più e meglio - ha detto Cattaneo - rivalutando la figura del medico di famiglia e che ci permetterà di fare risparmiare altri milioni». Quanti non è ancora chiaro, ma potrebbero essere una decina in più. «Nelle ultime settimane - ha aggiunto Cattaneo - si è parlato tanto di Expo 2015 e del no popolare, ma non dimentichiamo il voto sulla scuola, quella è stata anche una nostra vittoria e questo ci deve incoraggiare: lo Stato sociale è una cosa, ma non dobbiamo foraggiare a dismisura lo Stato assistenziale. Bisogna lavorare dove c'è bisogno e non con l'annaffiatoio». Da Cattaneo, infine, è arrivata l'esortazione al Parlamento «per fare in modo di condurre in porto entro dicembre un preventivo più portabile».